

ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI DI PADOVA	
0003242	
DATA PROTOCOLLO 16-05-2017	E

29

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ENTE ANNO 2017

Il 6 aprile 2017 si è tenuta la riunione in sede di sessione di contrattazione decentrata di secondo livello, presso la sede dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Padova, (per brevità l'OMCeO) alla quale sono presenti:

La delegazione trattante di parte pubblica nella persona del Presidente Dell'Ordine Prof. Paolo Simioni e il Segretario dott. Giovanni Carretta, assistiti dall'avv. Silvia Boschello

nonché

la delegazione sindacale in rappresentanza dei dipendenti, nella persona dei rappresentante Sindacale Unitario, dott. Damiano Minante, e dei rappresentanti territoriali del personale dipendente:

per la CGIL la sig.ra Motta;

per la CISL il sig. Roveron;

per la UIL sig. Conerdi.

unitamente dette "Parti".

E' presente altresì il personale dipendente.

Visto

a) Il CCNL nazionale di riferimento il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale non dirigente del comparto Enti Pubblici Non Economici, ultimo rinnovo per la parte normativa (2006-2009) del 18.02.2009 e per la parte economica al 2008-2009.

b) l'art. 36, Titolo V, del predetto contratto;

c) l'art. 20 del T.U. sul Pubblico Impiego D. Lgs. n. 165/2001;

d) i due precedenti Contratti Collettivi Integrativi di Ente che risalgono rispettivamente al 29 dicembre 2004 e al 5 agosto 2010 ;

e) Il Regolamento Orario di Lavoro dell'Ente del 31.10.2006.

Mink nsu
A. Motta
G. Carretta
A. Simioni
Paolo Simioni
PS

considerazione del soddisfacimento dei criteri sottoelencati, vista l'esperienza maturata e le competenze acquisite in questi anni da tutto il personale dell'Ente, a servizio organizzazione del lavoro dell'Ente e degli Iscritti. In particolare si è constatato di come per tutti siano stati soddisfatti i criteri generali di adempimento del proprio dovere in una logica di crescita e sviluppo professionale, dimostrando da parte di tutti apertura ai cambiamenti organizzativi proposti nel tempo, al superamento della compartimentazione delle competenze con uno sviluppo progressivo delle trasversalità anche tra aree ed ambiti differenti. Tale metodologia di approccio ha consentito di assorbire senza criticità e disservizi la cessazione negli anni di tre dipendenti -due per trasferimento ad altro Ente, una per raggiunti limiti di età - e l'inserimento di nuove professionalità. Sussiste inoltre per tutti il criterio dell'assenza di provvedimenti disciplinari adottati ed il rispetto delle incombenze proposte, con raggiungimento degli obiettivi incentivanti individuali e generali proposti nel tempo. Tali progressioni trovano applicazione quindi se declinate anche in una logica analitica individuale per singolo professionista attestato che il blocco delle progressioni economiche orizzontali ha di fatto creato un disallineamento rispetto alla progressione professionale dei Dipendenti negli anni. Si osserva nello specifico la strutturazione di competenze e professionalità in ambito disciplinare sia in ambito Medico che Odontoiatrico, il consolidamento nel tempo dell'efficienza dell'area Utenze, gravata fra l'altro da un turn over che ha portato al cambiamento di più figure professionali nel tempo, l'implementazione di nuove procedure di gestione della tesoreria, del protocollo e di consulenza per le pratiche Enpam oltre agli adempimenti subentrati a seguito del riconosciuto ruolo dell'Ente quale Pubblica Amministrazione ed ai successivi adempimenti necessari per garantire il rispetto della normativa sulla trasparenza e la prevenzione della corruzione.

Tali competenze, maturate progressivamente e confermate dall'assenza di valutazioni negative, si è consolidata negli anni, determinando il rafforzamento professionale dei Dipendenti in un contesto lavorativo di elevato livello culturale senza che si manifestassero disservizi per gli iscritti.

Il passaggio di livello è stabilito in funzione delle risorse certe e stabili esistenti e disponibili nel Fondo unico trattamenti accessori (il "Fondo") il cui utilizzo per l'anno 2017 verrà di seguito esplicitato al successivo punto 3. I passaggi al nuovo livello economico, avverranno con decorrenza dal primo giorno dell'anno 2017. Dalla data di utilizzo delle risorse per le finalità citate, il Fondo verrà ridotto delle somme corrispondenti.

Alla data odierna risultano in forza i seguenti dipendenti

Longo Maria Francesca in forza dal 22/04/1998, di livello C4

Boischio Giovannella in forza dal 1/7/1983, di livello C3

Gazziero Giovanna in forza dal 1/2/1995, di livello C1

Minante Damiano in forza dal 1/7/2004, di livello C1

Stocco Elena in forza dal 18/8/2014, di livello B2

nsu
R. Melli
Gazziero

3

Re
Boischio
AS

Dopo il passaggio i nuovi livelli acquisiti saranno i seguenti:

Longo Maria Francesca in forza dal 22/04/1998 di livello C5

Boischio Giovannella in forza dal 1/7/1983, di livello C4

Gazziero Giovanna in forza dal 1/2/1995, di livello C2

Minante Damiano in forza dal 1/7/2004, di livello C2

Stocco Elena in forza dal 18/8/2014, di livello B3

Dalla progressione orizzontale risultano godere di minore benefici economici in particolare i due lavoratori livello C1 passando appunto al livello C2; gli stessi peraltro sono i lavoratori che hanno assorbito la maggior parte dell'attività lasciata dalla Collega cessata per trasferimento ad altro Ente, in particolare con riguardo all'ENPAM ed alla gestione della Convegnistica. A tal fine le Parti propongono sia concessa ai due dipendenti di livello C1 oltre alla progressione economica anche il riconoscimento di una indennità professionale di importo pari ad Euro 1.348,49 annui, (corrispondente al passaggio da C2 a C3), che si dovrà considerare esaurita nel momento in cui verrà riconosciuta una ulteriore progressione economica orizzontale.

L'OMCeO accetta di attribuire una progressione economica orizzontale a tutti i dipendenti e accetta altresì di riconoscere le indennità professionali aggiuntive in virtù dei compiti e degli oneri assunti nell'ultimo anno da questi ultimi dipendenti in occasione della cessazione lavorativa della loro collega.

Le Parti concordano il riconoscimento della indennità di cassa pari ad euro 840,00 annue in ragione di quanto svolto dal dipendente impegnato nella gestione cassa e delle somme di denaro nell'esercizio delle attività di competenza della tesoreria.

Atteso che tutti i dipendenti, tranne una Dipendente, usufruiscono dell'elemento retributivo denominato indennità di responsabilità professionale, quale indennità professionale per 13 mensilità, per un valore annuo lordo complessivo per tutti i lavoratori pari a 3.441,62, prevista nell'accordo integrativo 8 agosto 2010, con indicazione di riassorbimento in presenza di futuri aumenti contrattuali, l'Ente considera il riassorbimento una misura equitativa necessaria a fronte delle disomogeneità maturate nel tempo a causa delle diversità contrattuali che penalizzano le assunzioni più recenti e che penalizzeranno quelle in fieri creando sostanziali differenze di trattamento non diversamente giustificabili, tenuto conto anche del fatto che tutti i Dipendenti già favoriscono nel calcolo della Gratifica Natalizia dell'indennità di Ente, diversamente da quanto previsto dal CCNL che indica in 12 mensilità l'erogazione di tale elemento, e questo secondo quanto indicato nell'accordo di Ente del 29/12/2004, migliorativo rispetto al CCNL applicato. Le Parti concordano per il riassorbimento di tale indennità professionale.

A. Belli
Gazziero

4
Russo

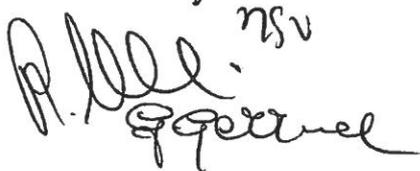
PS
On. Borsari

Allo stato attuale, considerata la carenza di personale, non ci sono le condizioni per valutare l'opportunità di assegnare una posizione organizzativa; ci si riserva di rivalutare l'istanza quando la dotazione organica sarà almeno in parte ripristinata.

3. Fondo unico trattamenti accessori

Il FONDO UNICO PER I TRATTAMENTI ACCESSORI ex art. 31 CCNL EPNE 1998/2001 come integrato dall'articolo 25 CCNL EPNE 2002-2005 e dall'art. 36 comma 1 del CCNL 2006-2009, per l'anno 2010 è costituito come da seguente prospetto:

<u>ANNO 2010</u>	
<u>Art. 31 CCNL 16 febbraio 1999 (quadriennio normativo 1998/2001, biennio economico 1998/1999)</u>	
⇒ aggiornamento calcolo del compenso per 250 h di straordinario al controvalore vigente al 1.1.2000 riferito allo qualifica funzionale e per ogni dipendente dell'Ente	26090,09
⇒ Storicizzazione (art 31 CCNL 16 febbraio 1999 lettere da b...a....l) - <u>Art.35 CCNL 6 luglio 1995 - art 3 / 4 CCNL 1 luglio 1996)</u>	19783,95
⇒ risparmi derivanti dall'applicazione dall'art. 43 L. 449/1997 (quali sponsorizzazioni, accordi di collaborazione(riscossione quote CNF), convenzioni con soggetti pubblici o privati, contributi dell'utenza per servizi non istituzionali)	
<u>Art. 4 CCNL 14 marzo 2001 (biennio economico 2000/2001)</u>	
⇒ incremento percentuale del fondo calcolato sul monte salari per l'anno 1999, come da seguente tabella: punto 3, lettera a) incremento dello 0.57%	3016,30
⇒ punto 3, lettera e): incremento massimo dell'1% (1,50% per il Personale non destinatario della L. 88/1989)+ max.1.50%	
⇒ punto 8, lettera a): incremento ulteriore dello 0.36%	



 R. Dell'Esperance

5


 Albanello


 P.S.

<u>Artt. 36 CCNL 2006-2009</u>	⇒ Con decorrenza 31/12/2007 e a valere dall'1/1/2008, al fine di incentivare la produttività dei dipendenti, il fondo per i trattamenti accessori del personale delle aree, determinato ai sensi dell'art. 25, comma 2 del CCNL del 9 ottobre 2003 e dell'art. 5, comma 1 del CCNL del 8 maggio 2006, è incrementato Per gli enti non destinatari della legge n. 88 del 1989 di un importo pari allo 0,16% del monte salari 31/12/2005	432,40
<u>Art. 1 comma 1/2 CCNL 2006-2009 code contrattuali (biennio economico 2006-2007)</u>	⇒ 1. Al fine di incentivare la produttività dei dipendenti, in applicazione dell'art. 38 del CCNL dell'1 ottobre 2007, i fondi per i trattamenti accessori di Ente, di cui all'art.36, commi 1 e 2, del medesimo CCNL sono incrementati solo per l'anno 2007 di € 181 annui lordi pro capite per ciascun dipendente in servizio al 31 dicembre 2005. ⇒ 2. Per le medesime finalità di cui al comma 1, a decorrere dal 31 dicembre 2007, le risorse dei fondi di cui all'art.36, commi 1 e 2, del CCNL dell'1 ottobre 2007, sono ulteriormente incrementate di un importo pari allo 0,36% del monte salari 2005 e ripartite sulla base di quanto indicato nel comma 3. Per gli Enti non destinatari della legge n.88 del 1989, l'incremento, con la medesima decorrenza, è pari allo 0,55%.	1486,39
Totale fondo al 31/12/2010		57537,87

Preso atto che il fondo unico trattamenti accessori (per brevità anche "Fondo"), concordato per l'anno 2010 era calcolato sulla base di un organico di sette persone e che sono in programma per l'anno 2017 due assunzioni, l'Ente ritiene ampio e congruo per il corrente anno di mantenere per l'anno 2017 la consistenza del fondo uguale a quella in essere con la contrattazione decentrata dell'anno 2010, tranne che per gli importi una tantum riferiti all'anno 2010.

Il Fondo ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del DPR n. 43/1990 e ss., per l'anno 2017 è concordato tra le Parti per un valore pari ad euro 57.537,87 e per un organico corrispondente a sette dipendenti a tempo pieno. Il valore così determinato è stato calcolato sommando il valore del fondo calcolato ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo Integrativo di Ente anno 2010 (togliendo gli importi una tantum riferiti al solo anno 2010).

4.Utilizzo del Fondo anno 2017

Le Parti convengono di utilizzare le risorse nel modo seguente:

Handwritten signature: R. De Gioris

Handwritten signature: [unclear]

Handwritten signature: [unclear]
Handwritten signature: [unclear]
Handwritten signature: [unclear]

5. Orario di lavoro e lavoro straordinario

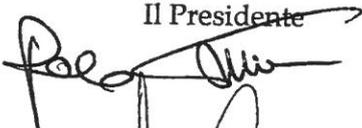
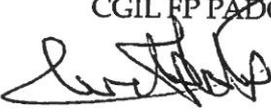
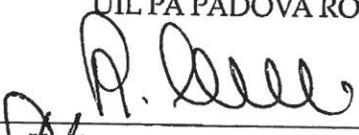
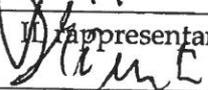
In occasione del presente contratto integrativo di Ente, dopo essere stato condiviso con tutto il personale dipendente e le rappresentanze sindacali viene emanato il Nuovo Regolamento sull'orario di lavoro (con allegati il Vademecum e la Tabella orario di lavoro e servizio) che entrerà in vigore il 1 giugno 2017.

6. Disposizioni finali

Per quanto non previsto e riportato nel presente atto ci si riporta a quanto normato nel CCNL Enti Pubblici non Economici applicato.

L'efficacia della presente contrattazione integrativa decentrata sarà subordinata alla ratifica da parte del Consiglio Direttivo dell'OMCeO della Provincia di Padova.

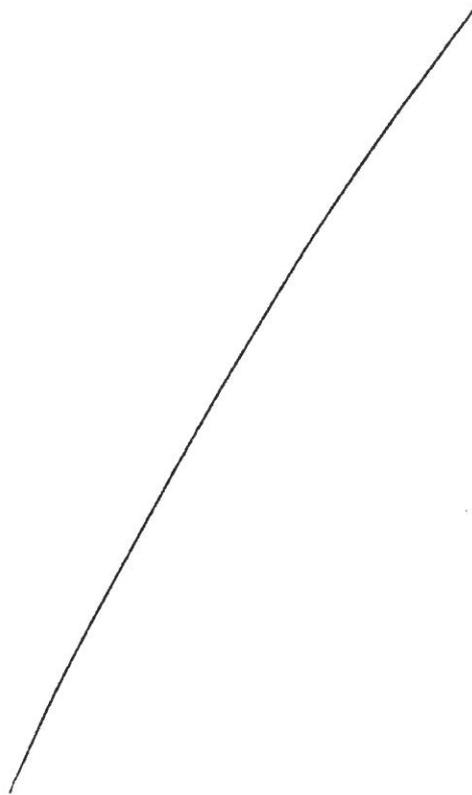
Letto, confermato e sottoscritto in Padova, il 16 maggio 2017

Per la delegazione dell'OMCeO della Provincia di Padova. Il Presidente 	Per la delegazione sindacale CISL FP PADOVA ROVIGO 
Il Segretario 	CGIL FP PADOVA 
avv. Silvia Boschello 	UIL PA PADOVA ROVIGO 
	Il Rappresentante Sindacale Unitario 









D/Am 2
RSV

free share
A. Barrios

J B